

FORUMN.A.

FORUM DELLA NON AUTOSUFFICIENZA
E DELL'AUTONOMIA POSSIBILE

XV EDIZIONE

**29-30
NOVEMBRE
2023**

BOLOGNA

Centro Congressi Savoia Hotel



GRUPPO

Maggioli



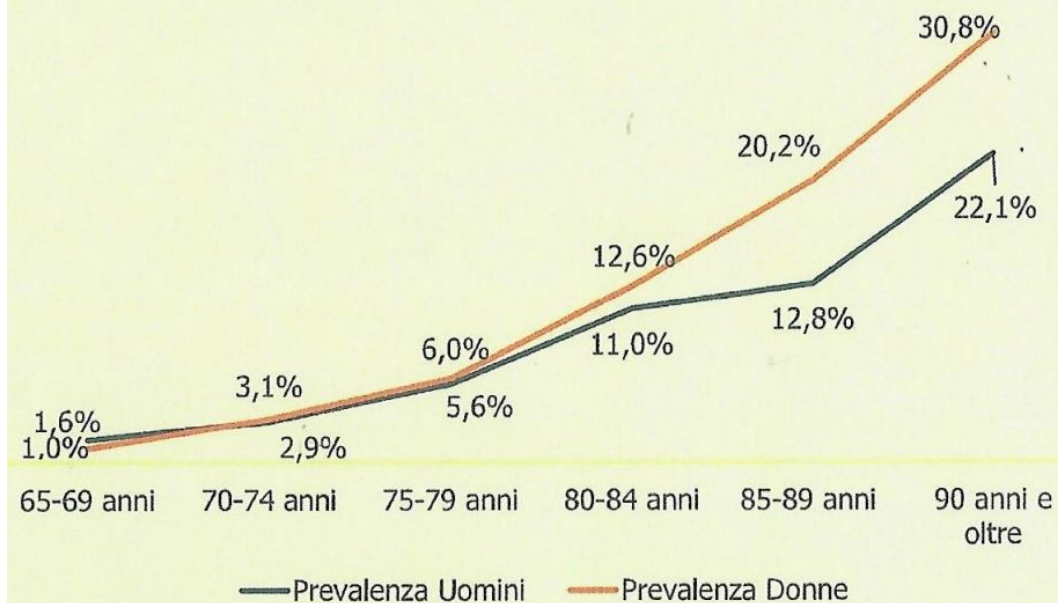
IL RUOLO DEL TERAPISTA OCCUPAZIONALE NEL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA DELLE PERSONE CON DEMENZA E DEI LORO CAREGIVER. Un progetto di presa in carico integrata





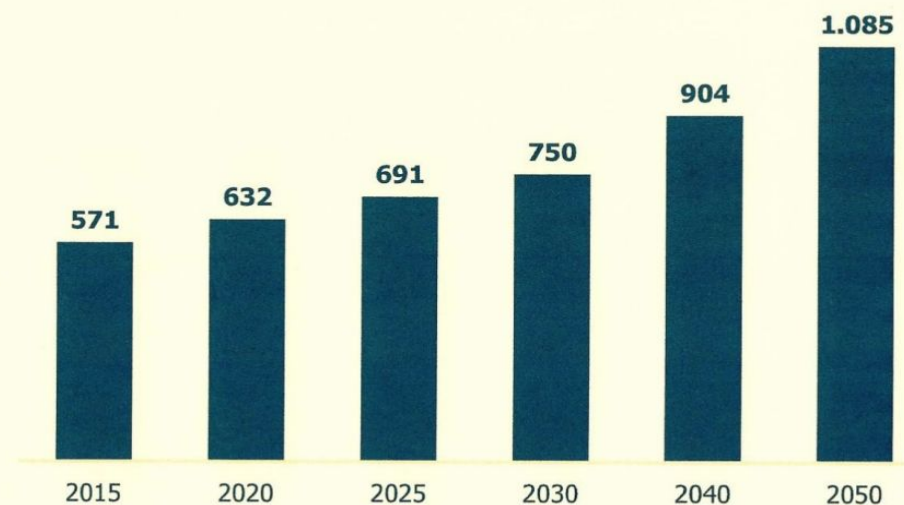
La prevalenza delle demenze in Italia

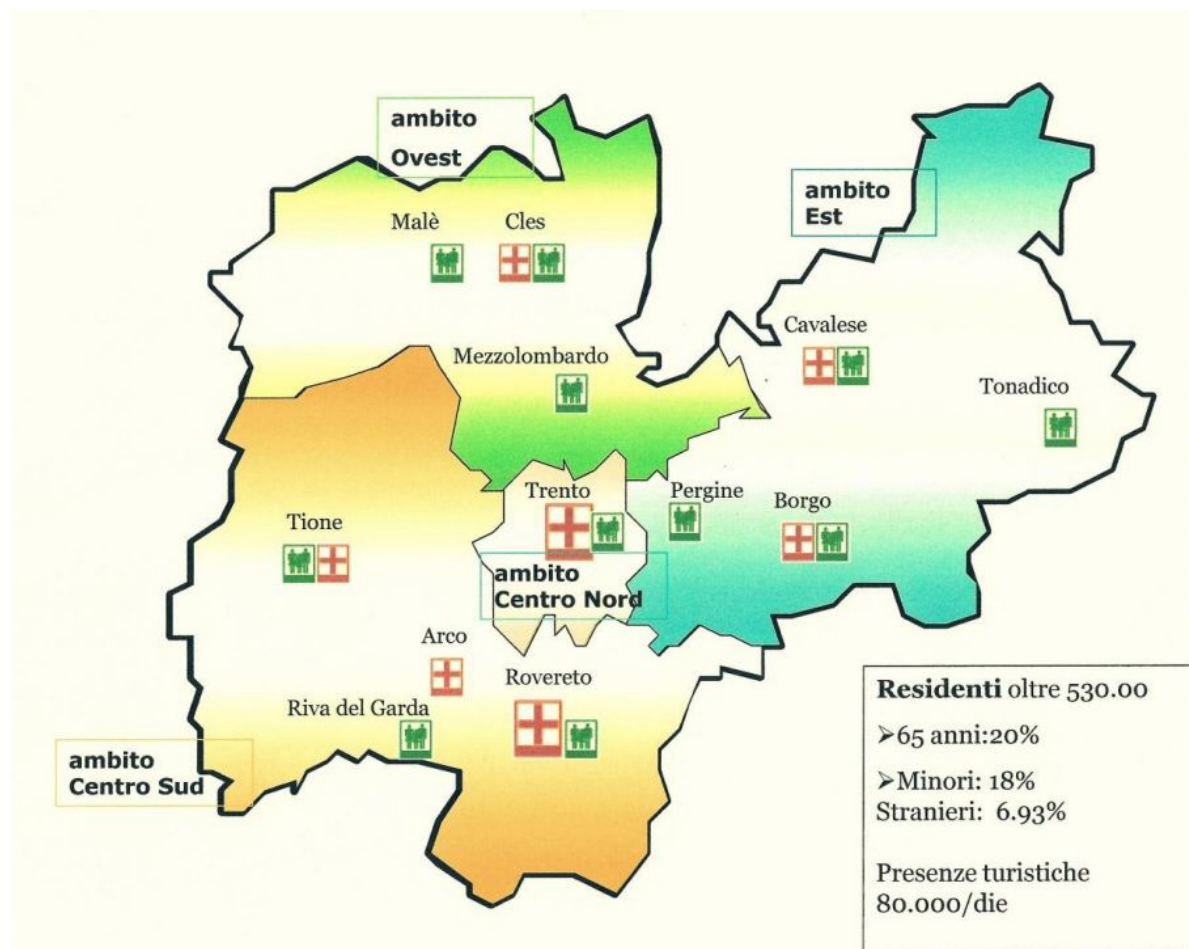
Prevalenza delle demenze per fascia di età (ogni 100 abitanti)



L'evoluzione del quadro epidemiologico

Persone affette da Alzheimer in Italia (migliaia di persone), 2015-2050





Aggiornamento dati di prevalenza:
fino a 1 milione e 60.000 nel 2018.

Provincia Autonoma di Trento: 8.116
Incidenza: 1.500



La rete in Trentino

- 12 Centri per i disturbi cognitivi e le demenze (CDCD)
- 16 Punti unici di accesso (PUA)
- 54 Residenze sanitarie assistenziali (RSA)
- 22 Nuclei demenze in RSA
- 21 Centri diurni
- 2 Centri diurni Alzheimer
- 3 Centri ascolto
- 4 Associazioni di volontariato (una di queste con due sedi)



CURARE LA DEMENZA A DOMICILIO

Indicazioni di terapia
occupazionale
per anziani e caregivers

Edizione italiana
a cura di ANDREA FABBO

MAUD GRAFF, MARGOT VAN MELICK,
MARJOLEIN THIJSEN,
PATRICIA VERSTRATEN, JANA ZAJEC



*Strumenti per il lavoro
psico-sociale ed educativo*

FrancoAngeli

Il programma COTID



Adattamento alla realtà Trentina

- 1 Terapista Occupazionale
 - 1 CDCD
 - 1 giorno a settimana
- ↓
- 1 seduta in teleriabilitazione
 - 5 sedute in presenza al domicilio
 - Riunioni d'equipe





8 mesi di attività: 32 giornate lavorative

Pazienti	33	Sedute totali	137
evasi	18	da remoto	45
in carico	5	in presenza	92
sospesi	4		
non trattati	2		
lista d'attesa	5		

Riunioni d'equipe	22	di	32
------------------------------	----	----	----

CANADIAN OCCUPATIONAL PERFORMANCE MEASURE

Performance: +2.1

Soddisfazione: +3.4

PERFORMANCE QUALITY RATING SCALE

Completezza: +1.9

Efficacia: +2.4



“Nella demenza, l'occupazione diventa una finestra aperta sulla normalità in un mondo spesso sconosciuto” - Dr. G. Allen Power, Geriatra



IL RUOLO DEL TERAPISTA OCCUPAZIONALE NEL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA DELLE PERSONE CON DEMENZA E DEI LORO CAREGIVER.

Un progetto di presa in carico integrata

Secondo il Rapporto congiunto dell'*Organizzazione Mondiale della Sanità* e di *Alzheimer Disease International* del 2019 la demenza deve essere identificata come una priorità globale di salute pubblica, le cui proiezioni indicano un considerevole aumento dei casi nel prossimo futuro.

I dati attuali indicano un notevole impatto della demenza in Italia, con un previsto incremento del 60% dei casi entro il 2040. Tuttavia, nonostante questa crescita, permane il problema della sotto-diagnosi e della difficoltà di un percorso terapeutico una volta identificata la presenza della malattia.

In questo contesto critico, la Terapia Occupazionale si rivela fondamentale nell'affrontare la demenza. Il programma COTiD (Community Occupational Therapy in Dementia) si è dimostrato un approccio efficace nel migliorare la qualità della vita delle persone affette da demenza e dei loro caregiver. Questo programma, basato su evidenze e applicato a domicilio, coinvolge attivamente sia il paziente che il caregiver nel processo terapeutico, enfatizzando l'importanza dell'ambiente sociale nell'assistenza. Il Programma COTiD è stato applicato con successo in numerosi paesi, incluso l'Italia.

In Trentino il Piano Provinciale Demenze della XVI Legislatura ha ulteriormente ampliato la risposta del Sistema Sanitario Provinciale, introducendo in via sperimentale la figura del terapeuta occupazionale all'interno dell'equipe di un CDCD.

E' stato parzialmente adattato alle possibilità contingenti il modello di intervento COTiD, e il coinvolgimento del terapeuta occupazionale nel percorso di cura della demenza è stato implementato attraverso un protocollo specifico di invio, basato su criteri di inclusione ed esclusione che identificano i pazienti e i caregiver che possono trarre beneficio da questo intervento. Gli indicatori di esito hanno restituito dati incoraggianti e significativi per quanto riguarda soprattutto la soddisfazione percepita durante la performance nelle attività significative.

In conclusione, la Terapia Occupazionale si presenta come un'importante risorsa nella gestione della demenza, non solo migliorando la qualità di vita dei pazienti ma anche supportando attivamente i caregiver nel percorso di cura. L'integrazione di questa figura professionale nei Piani Diagnostico Terapeutici Assistenziali rappresenta quindi un passo significativo verso una gestione più completa e efficace della demenza.

Marco Calabrese
OT, MSc - APSS Trento